

Dal Vangelo secondo Marco

Vangelo della
prossima Domenica

Inizio del vangelo di Gesù, Cristo, Figlio di Dio. Come sta scritto nel profeta Isaia:

«Ecco, dinanzi a te io mando il mio messaggero: egli preparerà la tua via. Voce di uno che grida nel deserto: Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri», Vi fu Giovanni, che battezzava nel deserto e proclamava un battesimo di conversione per il perdono dei peccati.

Accorrevano a lui tutta la regione della Giudea e tutti gli abitanti di Gerusalemme. E si facevano battezzare da lui nel fiume Giordano, confessando i loro peccati.

Giovanni era vestito di peli di cammello, con una cintura di pelle attorno ai fianchi, e mangiava cavallette e miele selvatico. E proclamava: «Viene dopo di me colui che è più forte di me: io non sono degno di chinarmi per slegare i lacci dei suoi sandali. Io vi ho battezzato con acqua, ma egli vi battezzerà in Spirito Santo».



PREGA CON IL VANGELO

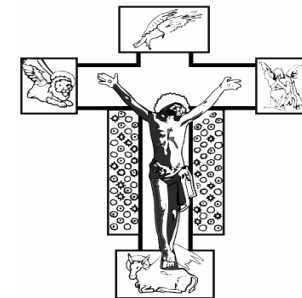
O Signore ti chiediamo di non farci mai mancare la capacità di essere vigilanti. Abbiamo bisogno del tuo sostegno per non cedere alla tentazione di dimenticarci del tuo ritorno e per non considerare la nostra vita terrena, come la meta definitiva. Attendiamo con gioia la tua grazia, affinché nell'attesa non ci addormentiamo sulle nostre miserie.



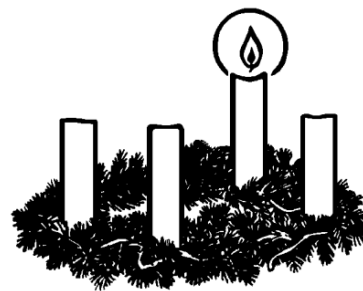
Parrocchia

S.Maria Madre della Chiesa

Supplemento settimanale
30 novembre 2008



Insieme



AVVENTO: ATTESA DELLA COMUNIONE

Fin dall'antichità la Chiesa ha celebrato la venuta del Signore. Da questa certezza è scaturito il tempo di Avvento, che determina l'inizio di un nuovo anno liturgico.

Se il Signore viene, dobbiamo intensificare il nostro viaggio spirituale nel mistero di Gesù, luce del mondo.

In questa I Domenica di Avvento si parla della venuta del Signore verso l'uomo. È il tema della *I Lettura*, dove il profeta Isaia invoca il Signore: «Se tu squarciassi i cieli e scendessi!». Ma al movimento del Signore che viene, svelando il suo volto di «Padre e Redentore», l'evangelista Marco avverte che deve corrisponderne un secondo, quello dell'uomo verso il suo Signore.

Gli imperativi sono insistenti: «*State attenti, vegliate, vigilate*».

La tensione deve essere forte, come quella del portinaio pronto ad aprire la porta quando tornerà il padrone di casa. Non sappiamo quando il Signore ritornerà; abbiamo però la certezza della fine dei tempi. E nel frattempo come dobbiamo comportarci?

San Paolo (*II lettura*) ci ricorda che abbiamo ricevuto ricchi doni: con le mani piene dei loro frutti, ci prepariamo, sereni ma operosi, per l'incontro finale con il Signore.

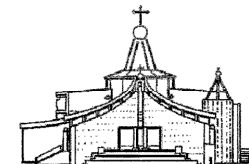
Liturgia della Settimana

LUNEDI'	1	Dicembre ore 08.00 df Soldà Giovanni-Perin Giovanni
MARTEDI'	2	ore 08.00 df fam Feriotti e Soldà-Crosara Mariangela-Soldà Osvaldo
MERCOLEDI'	3	GIORNATA DELLA PAROLA ore 08.00 e 20.30: ASCOLTO ORANTE DELLA PAROLA e ADORAZIONE EUCARISTICA
GIOVEDI'	4	ore 15.30 S. Messa e preghiera per le Vocazioni df Sansigolo Michele e Sr Benedetta Maria Dalla Vecchia
VENEDI'	5	ore 08.00 df Bauce Augusto-Agnese e Ruggero Peserico
SABATO	6	ore 19.00 df Albiero Francesco e Violante Lovato Angelo
DOMENICA	7	Domenica II Avvento B ore 08.30 df Ceolato Antonio e Maurizio-Urbani Antonia ore 10.30 df Giovanni Feriotti ore 18.30 df Negri Maria Rosa-Guerrino Mastrotto

AVVISI

LUNEDI'	ore 20,30	Gruppo volontari "Canto della Stella"
MARTEDI'	ore 14,00	Catechiste 3^ el.
	ore 18,00	Catechiste 5^ el.
	ore 20,00	Catechisti 1^ el.
	ore 20,00	Gruppo di preghiera "P. Pio"
	ore 20,30	Schola Cantorum
	ore 20,45	Gruppo "Oratorio"
MERCOLEDI'	ore 20,30	Adorazione Eucaristica e Ascolto Orante Parola
GIOVEDI'	ore 20,30	Adorazione Euc. del gruppo "Cursillos" zonale
SABATO	ore 20,30	Oratorio: attività ricreative per ragazzi e giovani
DOMENICA	7 dicembre:	Pomeriggio di Spiritualità per COPPIE SPOSI L' incontro è aperto a tutti e sarà guidato da P. Luciano Bicego)

Vita Nostra



INIZIATIVE PER L'AVVENTO

Ogni mercoledì' **GIORNATA DELLA PAROLA**
...in principio la Parola

Ogni Domenica: la Parola accolta.

Dall' Eucaristia domenicale portiamo a casa un messaggio che diventi il nostro impegno per la settimana.



OPERA CARITATIVA: deponiamo nella cassetta all'ingresso della chiesa un'offerta o un alimento a lunga conservazione per aiutare famiglie in difficoltà.

Comunione non è una parola facile da comprendere, oggi, perché si confonde spesso con unanimità e sembra preludere al tentativo di imporre una sola idea, un solo ed unico pensiero da seguire, un appiattimento su posizioni di pochi eletti, che dominano sugli altri. In realtà, comunione è una delle espressioni più belle e profonde della Bibbia, che dà origine poi ad una comunità, dove le relazioni sono sincere e autentiche, ricche di uno stile di vita fraterno e amicale tra tutti coloro che ne fanno parte.

Quando il Concilio Vaticano II ha voluto ridefinire il volto della Chiesa per il terzo millennio ha usato questa espressione: *"La Chiesa è comunione. Nasce dall'amore di Dio Padre, Figlio e Spirito Santo, che vivono uniti da sempre e in modo perfetto. La Trinità sta all'origine della comunione ed è il fine per cui esiste la Chiesa"*. Così l'ha pensata e voluta Gesù Cristo quando ha detto: *"Padre fa che i miei discepoli siano tutti una cosa sola (una comunione, uniti insieme) come tu, Padre, sei in me ed io in te, siano anch'essi in noi una cosa sola, perché il mondo creda che tu mi hai mandato... Io in loro e tu in me perché siano perfetti nell'unità e il mondo sappia che tu mi hai mandato e tu li hai amati come hai amato me"* (Gv. 17, 21-22).

Dalla Lettera del Vescovo